

mini Aspi devono ora attivarsi per iscriversi alle liste di mobilità ai centri per l'impiego di Ivrea e Cuorgnè. L'iscrizione può essere richiesta da quei lavoratori che non hanno ancora trovato un'altra occupazione, o che lavorano, ma con contratti a tempo determinato, oppure a tempo indeterminato, ma part time. «Si tratta di un passaggio importante – spiega Armada Romano, responsabile del Centro per l'impiego di Ivrea – poiché la mobilità consente alle aziende di ottenere sgravi contributivi e costituisce quindi un incentivo ad assumere. I lavoratori iscritti alle liste di mobilità sono quindi portatori di sgravi contributivi. Inoltre la mobilità ha

continuano a mantenere un reddito». L'allargamento della mobilità è stata possibile grazie alle battaglie portate avanti dalle organizzazioni sindacali che si sono mosse nell'ambito della commissione regionale. «Non tutte le aziende – dice Rita Castelnovo della segreteria Cgil di Ivrea – e l'Asa era una di queste infatti avevano l'obbligo di versare i contributi per la mobilità. Pertanto i lavoratori avevano solo il sostegno dell'Aspi». Intanto i centri per l'impiego hanno già avvisato tutti i lavoratori affinché vadano ad iscriversi nelle liste di mobilità. La scadenza è domani, giovedì 11. Subito dopo infatti si riunirà la commissione regionale per l'approvazione

mobilità, soprattutto per i lavoratori che hanno più di 40 anni. Resta invariata invece fino a 39 anni. Ad esempio se un lavoratore con un'età compresa tra i 40 a 49 anni fino alla fine del 2014 poteva contare su una mobilità di 24 mesi, questi dal 2015 si riducono a 18. Mentre per i lavoratori con più di 50 anni, il tempo della mobilità scende da 36 a 24 mesi. Le aziende quindi devono presentare richiesta di mobilità entro il dicembre di quest'anno, altrimenti i lavoratori saranno penalizzati. A partire dal mese di ottobre il centro per l'impiego di Ivrea avvierà una serie di incontri per spiegare i vantaggi dell'utilizzo della mobilità.

Lydia Massia

454 posti a retta agevolata

IVREA

Investire sui giovani di talento permettendo loro di cogliere le migliori opportunità formative: con questo obiettivo, l'Inps-Gestione dipendenti Pubblici e la Conferenza dei collegi universitari di merito (Ccum) legalmente riconosciuti dal ministero dell'Università, hanno rinnovato anche per il 2014 il bando che prevede l'assegnazione di posti a retta agevolata per gli studenti universitari che risiederanno presso i collegi. La convenzione prevede per l'anno accademico

co 2014/2015 un totale di 454 posti a concorso per i figli e orfani di assistiti Inps-Gestione dipendenti pubblici, che saranno ripartiti fra i 42 collegi di merito su tutto il territorio nazionale. «Quello che caratterizza un collegio di merito – commenta Angelo Caloia, Presidente della Ccum – non sono solamente le strutture moderne e funzionali, le aule computer, le palestre o le biblioteche, ma le attività formative che vengono proposte agli studenti: tutorato, orientamento, corsi interni, summer school, convegni».

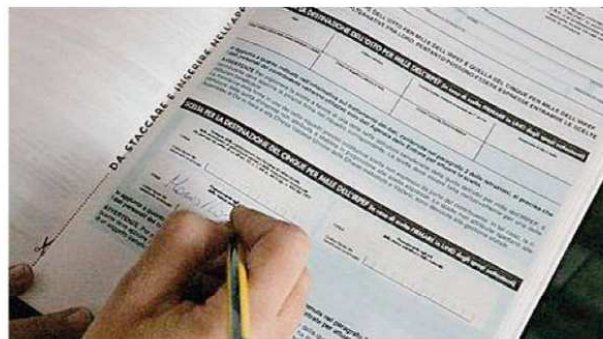
il lavoro con filiali in via Arduino a Ivrea, ricerca per importante azienda cliente un impiegato o un'impiegata da inserire all'interno nell'ufficio acquisti. Ecco i requisiti richiesti al candidato ideale: esperienza di almeno un anno nella mansione, autonomia nella gestione degli ordini e contatto con i fornitori, ottima conoscenza dell'inglese scritto e parlato, disponibilità immediata. Si offre contratto a tempo determinato di un mese con possibilità di proroghe. Per eventuali informazioni contattare la filiale di Ivrea (ivrea.arduino@gigroup.it, telefono: 0125/424421).

Ancora 20 giorni per avere il 5 x mille

Enti e associazioni che vogliono i contributi possono ancora candidarsi

Qual è il termine per regolarizzare la domanda del 5 per mille presentata oltre la normale scadenza?

«L'Agenzia delle Entrate ha reso disponibili, in tre distinti elenchi, sul proprio sito web, i dati degli enti del volontariato, delle associazioni sportive dilettantistiche e degli enti della ricerca scientifica, che hanno presentato la domanda di iscrizione al 5 per mille dopo i termini. Ai fini dell'ammissione al contributo del cinque per mille, gli enti sopra menzionati dovevano presentare la domanda d'iscrizione e, successivamente, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. I soggetti interessati possono regolarizzare la loro posizione, qualora non l'avessero fatto, entro il 30 settembre 2014, inviando la documentazione integrativa (Onlus e volontariato alle Direzioni Regionali; Asd agli uffici territoriali del Coni ed enti della ricerca scientifica al Miur) e versando una san-



Tempi di scadenze anche per regolarizzare il 5 per mille

Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

zione pari a 258 euro con modello F24 indicando come codice tributo l'8115. In generale per avvalersi dell'istituto della remissione in bonis, è richiesta l'effettuazione della comunicazione/adempimento formale ed il versamento contestuale

della sanzione di 258 euro utilizzando il mod. F24, senza possibilità di compensazione, entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile.

Di conseguenza, l'eventuale omesso/tardivo invio della comunicazione relativa all'opzio-

ne/revoca con effetto dal 2014 potrà essere regolarizzata entro il 30/09, ossia entro il termine di presentazione della prima dichiarazione successiva al termine previsto per l'adempimento in esame. L'Agenzia avverte che gli elenchi saranno aggiornati periodicamente dall'Amministrazione finanziaria. Nelle intenzioni del Governo vi è una riforma strutturale del beneficio del cinque per mille, imperniata su due punti cardine: le organizzazioni che ricevono il cinque per mille dell'Irpef dai contribuenti saranno obbligate a rendere pubblico l'impiego delle somme incassate; saranno rivisti, poi, i criteri di accesso al beneficio, che vede concorrere oggi più di 40.000 soggetti. Queste le intenzioni formalizzate dall'Esecutivo nel disegno di legge delega per la riforma del terzo settore, varato dal Consiglio dei ministri del 10 luglio 2014».

Fabio Ferrara

(dottore commercialista)

PAGAMENTI

Nessuna multa al professionista che non ha il Pos

Cosa succede se un professionista non è dotato di Pos?

«L'adozione del Pos è configurata come un mero onere e non un obbligo giuridico. Per tale motivo, qualora il cliente chieda di pagare la transazione superiore a 30 euro con bancomat e l'altra parte non possa accettare il pagamento, si determinerebbe semplicemente la mora del creditore. In questo caso il debitore non è liberato dall'obbligazione ma il creditore non potrà chiedere la corresponsione degli eventuali interessi, così come sarà tenuto a sopportare eventuali spese sostenute dal cliente. È tuttavia da rilevare come queste ultime spese potrebbero essere addebitate al creditore non solo quando non è in possesso della strumentazione necessaria, ma anche nel caso in cui, pur avendo attivato il servizio, non può garantire il pagamento per la momentanea assenza della linea telefonica».

Fabio Ferrara

AZIENDE

La tesoreria unica ottimizza i flussi di cassa

Che cos'è il cash pooling?

«Il cash pooling è un metodo di gestione della tesoreria aziendale adottato dalle aziende di un unico gruppo. Quando più aziende fanno parte di altra azienda possono avere autonomia finanziaria (un proprio conto corrente). In alternativa possono aderire al cash pooling condividendo un unico conto corrente bancario, gestito dal pooler, cioè la casa madre. È un metodo utilizzato per dare stabilità economica alle aziende, per non avere consociate con troppa liquidità e altre senza. Il pooler, inoltre, ha facoltà di poter gestire con un unico istituto di credito le politiche contrattuali del rapporto, raggiungendo, a volte, accordi che altrimenti non potrebbero esserci. In contabilità il cash pooling viene gestito come un credito/debito che la controllata-consociata-collegata vanta nei confronti della casa madre».

Sara Mazza

(consulente finanziario)